



Oggetto: Lavori di dragaggio degli specchi acquei antistanti la nuova banchina traghetti realizzata nel Porto di Portovesme – CUP D37I19000000005

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

(art 15 comma 5 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n.207)

Situazione iniziale

(art.15, comma 6, lett. a, DPR 207/10)

Con D.Lgs 04/08/2016 n.169 (“Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla Legge 28/01/1994 n.84), le competenze dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna sono state estese, tra l’altro, anche al Porto di Portovesme.

Attualmente il Porto è dotato di una banchina commerciale, in cui vengono movimentate le rinfuse, e di una banchina traghetti, utilizzata per il collegamento giornaliero tra Portovesme e Carloforte.

Tutto il Porto è inserito all’interno del SIN del Sulcis Iglesiente





Obiettivi generali, esigenze e bisogni da soddisfare, principali funzioni dell'intervento

(art.15, comma 6, lett. b, c, f, DPR 207/10)

La Soc. Delcomar Srl, che gestisce i collegamenti marittimi giornalieri tra Portovesme e Carloforte, ha segnalato alcune criticità, fra le quali condizioni di sicurezza insufficienti nell'ormeggio attualmente dedicato al succitato collegamento, per l'interferenza dei traffici passeggeri con quelli commerciali.

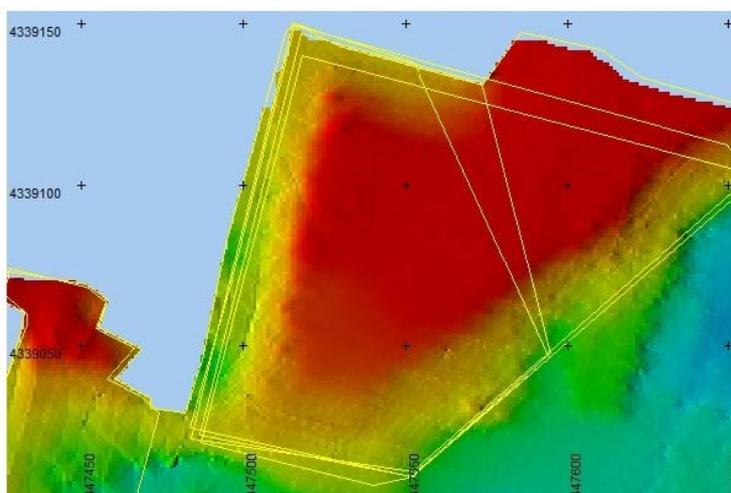
Una decina di anni fa la Regione Sardegna ha realizzato per il traffico passeggeri un apposito ormeggio, dotato di antistanti ampi piazzali per la sosta dei mezzi che devono imbarcarsi, attualmente non utilizzato a causa dei bassi fondali degli specchi acquei antistanti.

Pertanto, è intendimento dell'Ente migliorare le condizioni di sicurezza per l'imbarco dei passeggeri rendendo operativo il suddetto ormeggio mediante il dragaggio dei suddetti specchi acquei, sino alla profondità strettamente necessaria per l'ormeggio delle navi passeggeri, movimentando una quantità minima di sedimenti che potranno, eventualmente, essere smaltiti in discarica autorizzata.

In particolare, è stato ipotizzato di portare i fondali alla quota di -4,50 m (ritenuta sufficiente da Capitaneria di Porto, Corpo dei Piloti e Gruppo Ormeggiatori) per una volumetria complessiva da dragare di circa 9.000 mc. L'ente dispone già delle caratterizzazioni dei sedimenti da dragare, eseguite ai sensi del DM 07/11/2008, DM 172/2016 e DM 173/2016.

Tenuto conto della limitata volumetria da dragare e della necessità di poter disporre del nuovo ormeggio in tempi rapidi, è stato ritenuto più conveniente, sia da punto di vista economico che per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per l'esecuzione dell'intervento, prevedere il conferimento a discarica autorizzata del materiale di dragaggio, previo trattamento di inertizzazione al fine di renderlo idoneo al conferimento.

L'affidatario potrà prevedere anche soluzioni differenti, previa dimostrazione che la soluzione proposta risulta preferibile rispetto a quella sopra indicata.



- Specchio acqueo da dragare -



Regole tecniche e vincoli normativi da rispettare

(art.15, comma 6, lett. d, g, DPR 207/10)

Dovranno essere rispettate le normative sui LL.PP. (Codice dei contratti), le norme sulla sicurezza (D.Lgs 81/08), nonché tutte le specifiche normative di natura ambientale (D.Lgs 152/06, DM 07/11/2008, DM 172/16, DM 173/16, Legge 84/1994).

Impatti dell'opera sulle componenti ambientali e vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento è previsto

(art.15, comma 6, lett. h, e DPR 207/10)

Come detto l'area di intervento ricade all'interno del SIN del Sulcis – Iglesiente.

L'incarico che si intende affidare prevede anche la predisposizione di tutti gli elaborati necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni di natura ambientale.

Limiti finanziari e fonti di finanziamento

(art.15, comma 6, lett. m DPR 207/10)

L'importo stimato per l'intervento è pari a € 1.500.000,00 che troveranno copertura con fondi dell'Ente.

Per valutare l'importo dell'intervento si è fatto riferimento al Prezziario della Regione Sardegna dell'anno 2009.

Fasi di progettazione, tempi di svolgimento e livelli di progettazione

(art.15, comma 6, lett. i, l DPR 207/10)

L'Ente metterà a disposizione del progettista la caratterizzazione fisica, chimica, microbiologica ed ecotossicologica eseguita sui sedimenti da dragare.

Qualora ritenesse necessarie ulteriori indagini dovrà segnalarlo tempestivamente e fornire all'Ufficio tutto il supporto necessario per l'affidamento dei relativi incarichi.

Il **progetto preliminare**, completo di tutti gli elaborati di cui agli articoli dal 17 al 23 del DPR 207/10, dovrà essere completato e trasmesso all'Ente entro 30 gg dall'affidamento dell'incarico.

Il **progetto definitivo / esecutivo**, completo di tutti gli elaborati di cui agli articoli dal 33 al 43 del DPR 207/10 (ad esclusione del Piano di Manutenzione dell'opera, ritenuto non necessario dal RUP per la tipologia di intervento), dovrà essere trasmesso all'Ente entro 45 giorni dalla formale comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto preliminare. Entro i primi 30 giorni dovranno essere comunque consegnati tutti gli elaborati necessari per la richiesta delle autorizzazioni di tipo tecnico.



Lo **Studio di Impatto Ambientale** e/o altri elaborati necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni di natura ambientale dovranno essere trasmessi entro 30 giorni dalla formale richiesta da parte del RUP.

Sarà onere del progettista apportare al progetto tutte le modifiche / integrazioni che si rendessero necessarie a seguito di prescrizioni da parte degli Enti competenti, dall'Autorità stessa o dalla Società di verifica appositamente incaricata dall'Ente, entro le tempistiche che di volta in volta, sulla base di congiunte valutazioni, verranno ritenute congrue dal RUP.

Il progettista è altresì obbligato a presenziare alle riunioni che l'Ente ritenesse necessario convocare per semplificare l'iter procedurale di approvazione del progetto, nonché a fornire tutto il supporto necessario all'Ufficio per l'ottenimento delle autorizzazioni previste per legge, eventualmente partecipando anche a riunioni presso le Amministrazioni competenti al rilascio.

La parcella per gli incarichi di progettazione (comprensivo dello Studio di Impatto Ambientale), coordinamento della sicurezza, direzione lavori, redazione del certificato di regolare esecuzione dell'intervento di cui trattasi, calcolata ai sensi del DM 17/06/2016 per la categoria D.01 "*Opere di navigazione interna e portuali*", **la parcella ammonta ad € 110.716,16**, oltre oneri di legge, come da specchietto allegato.

Resta inteso che qualora con la redazione del progetto l'importo dei lavori risultasse superiore a quello stimato, ferma restando la preventiva approvazione da parte dell'Ente del maggior importo, l'onorario verrà adeguato in proporzione, applicando il ribasso offerto dall'affidatario, che, in ogni caso, non potrà essere superiore al 50% del valore dell'affidamento, come previsto dall'art.106 comma 7 del D.Lgs 50/2016.

Il pagamento delle prestazioni di cui sopra avverrà, entro 60 giorni dall'emissione della fattura, secondo le modalità di seguito indicate:

- *Progettazione preliminare:*
Alla verifica ed approvazione da parte dell'Ente del progetto
- *Progettazione definitiva / esecutiva e Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione*
30% alla consegna della documentazione progettuale
50% all'ottenimento delle autorizzazioni di natura ambientale e del CTA
20% alla validazione da parte del RUP, che potrà avvenire solo successivamente all'ottenimento di tutte le prescritte autorizzazioni da parte degli Enti competenti in materia.



- *Direzione dei lavori e Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione*
 - 50% al raggiungimento del 50% dell'avanzamento dei lavori
 - 40% all'emissione del certificato di ultimazione dei lavori ed allo stato finale comprensivo della relativa relazione
 - 10% all'emissione del certificato di collaudo

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Alessandra Mannai